



REPUBBLICA ITALIANA

**In nome del Popolo Italiano
la Corte dei conti
in Sezioni Riunite per la Sardegna**

composta dai magistrati:

Donata Cabras	Presidente
Antonio Contu	Presidente
Valeria Mistretta	Consigliere
Elena Brandolini	Consigliere
Cristina Ragucci	Primo Referendario estensore
Elisa Carnieletto	Primo Referendario
Tiziana Sorbello	Referendario
Raffaele Giannotti	Referendario
Davide Nalin	Referendario

nell'udienza pubblica del 10 luglio 2026, ha assunto la seguente

D E C I S I O N E

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 2025;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna approvato con la legge costituzionale n. 3 del 26 febbraio 1948;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo n. 74 del 9 marzo 1998, recante *"Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione"*;

VISTO l'art. 4 della legge 8 ottobre 1984, n. 658, di istituzione delle Sezioni regionali riunite della Corte dei conti per la Regione autonoma della Sardegna;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto n. 1214 del 12 luglio 1934;

VISTA la legge n. 20 del 14 gennaio 1994, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

VISTO il decreto-legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTE le leggi regionali n. 12 e n. 13 dell'8 maggio 2025 recanti, rispettivamente, la legge di stabilità regionale per il 2025 e il bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 21/24 del 29 aprile 2026 con la quale è stato approvato il rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 2025, in seguito rettificato con la delibera n. 25/32 del 20 maggio 2026 e trasmesso alla Sezione del controllo, unitamente alla relazione del Presidente della Regione autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012, in data 22 maggio 2026;

VISTO il verbale del Collegio dei revisori dei conti della Regione autonoma della Sardegna n. 14 del 29 maggio 2026;

VISTI e CONSIDERATI tutti gli atti trasmessi dalla Regione autonoma della Sardegna;

VISTO il decreto n. 1/2026/SS.RR. del 25 marzo 2026, con il quale è stato costituito il Collegio per il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 2025;

VISTA la designazione, da parte delle Sezioni Riunite per la Regione autonoma della Sardegna, dei Primi Referendari Cristina Ragucci ed Elisa Carnieletto, e del Referendario Tiziana Sorbello quali magistrati relatori nel giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 2025;

VISTE le osservazioni formulate dall'Amministrazione regionale nel corso della discussione orale nell'adunanza pubblica di Verifica del giorno 16 giugno 2026;

VISTA la deliberazione n. 219/2026/PARI del 16 giugno 2026 della Sezione di controllo, adottata nella camera di consiglio del 16 giugno 2026, a conclusione delle attività di verifica del rendiconto

regionale per l'esercizio 2025, trasmessa al Presidente di queste Sezioni riunite regionali per la pronunzia prevista dall'art. 10 del d.P.R. n. 21/1978 e dall'art. 4 della l. n. 658/1984 e alle Autorità regionali;

VISTO il decreto n. 2/2026/SSRR del 19 giugno 2026, con il quale il Presidente delle Sezioni Riunite per la Regione autonoma della Sardegna ha convocato l'udienza pubblica per il giorno 10 luglio 2026, alle ore 10.30;

VISTA la memoria depositata dal Procuratore regionale della Corte dei conti in data 1° luglio 2026;

UDITI nella pubblica udienza del 10 luglio 2026, il relatore Primo Referendario Cristina Ragucci, il relatore Primo Referendario Elisa Carnieletto e il relatore Referendario Tiziana Sorbello, il Pubblico Ministero nella persona del Procuratore regionale f.f. Valeria Motzo e il Presidente della Regione autonoma della Sardegna Alessandra Todde.

Ritenuto in

FATTO

Il rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 2025 è stato approvato dalla Giunta regionale con la delibera n. 21/24 del 29 aprile 2026 e in seguito rettificato con la delibera n. 25/32 del 20 maggio 2026, e infine trasmesso alla Corte dei conti dal Presidente della Regione autonoma della Sardegna, unitamente alla propria relazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del d.l. n. 174/2012, ai fini del Giudizio di parificazione, in data 22 maggio 2026.

Le risultanze del conto del bilancio e del bilancio di esercizio del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2025 sono di seguito riportate.

RISULTANZE FINANZIARIE 2025

Quadro generale riassuntivo

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.564.981.648,74			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.611.188.491,30		Disavanzo amministrazione	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	105.065.288,98				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.654.228.158,80				
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				

Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	9.738.881,21				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.343.545.631,45	9.304.761.891,06	Titolo 1 - Spese correnti	9.492.415.876,36	9.003.586.272,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.596.933.708,95	1.293.870.943,69	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	688.739.544,04	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	292.369.690,95	252.345.554,34	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.593.192.654,35	1.751.349.502,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	584.638.713,65	317.750.013,00	<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	1.947.596.880,10	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	203.889.909,41	238.380.984,11	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	369.268.350,23	328.197.518,54
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</i>	7.504.560,45	
Totale entrate finali	12.021.377.654,41	11.407.109.386,20	Totale spese finali	14.098.717.865,53	11.083.133.294,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	47.357.316,01	47.357.316,01	Titolo 4 - Rimborso prestiti	78.881.014,29	78.881.014,29
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	193.847.688,67	193.620.143,89	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	193.847.688,67	189.126.687,52
Totale entrate dell'esercizio	12.262.582.659,09	11.648.086.846,10	Totale spese dell'esercizio	14.371.446.568,49	11.351.140.995,81
Totale complessivo entrate	15.642.803.479,38	15.213.068.494,84	Totale complessivo spese	14.371.446.568,49	11.351.140.995,81
Disavanzo dell'esercizio			Avanzo di competenza / fondo di cassa	1.271.356.910,89	3.861.927.499,03
<i>- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)(7)</i>	0,00	0			
Totale a pareggio	15.642.803.479,38	15.213.068.494,84	Totale a pareggio	15.642.803.479,38	15.213.068.494,84

Gestione dei residui

Titolo	Residui al 1/1/2025 a	Riaccertamenti (Stralci) b	Riscossioni su residui c	Residui dei residui d = (a-b-c)	Residui della competenza e	Tot. Residui al 31/12/2025 f = d+e
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	498.443.325,64 a	120.374.719,09	378.053.311,69	15.294,86	416.837.052,08	416.852.346,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	491.528.217,91	16.107.132,35	91.267.632,45	384.153.453,11	394.330.397,71	778.483.850,82
Titolo 3 - Entrate extratributarie	803.617.896,00	20.774.158,48	23.506.306,82	759.337.430,70	63.530.443,43	822.867.874,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.315.253.788,20	218.991.452,82	223.489.004,10	1.872.773.331,28	490.377.704,75	2.363.151.036,03
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	52.420.436,40	168.850,00	51.333.560,27	918.026,13	16.842.485,57	17.760.511,70
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.064.128,47	973.476,91	36.833,82	53.817,74	264.378,60	318.196,34
Totale	4.162.327.792,62	377.389.789,65	767.686.649,15	3.017.251.353,82	1.382.182.462,14	4.399.433.815,96

TITOLO	Residui al 1/1/2025	Riaccertamenti (Stralci)	Pagamenti su residui	Residui dei residui	Residui della competenza	Tot. Residui al 31/12/2025
	a	b	c	d = (a-b-c)	e	f = d+e
Titolo 1 - Spese correnti	1.140.771.823,92	91.762.603,48	601.321.563,81	447.687.656,63	1.090.151.167,18	1.537.838.823,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.088.712.535,44	110.304.211,43	579.279.515,49	399.128.808,52	421.122.667,37	820.251.475,89
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	631.022,28	0,00	631.022,28	0,00	41.701.853,97	41.701.853,97
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	8.526.174,22	1.224.252,38	4.133.342,90	3.168.578,94	8.854.344,05	12.022.922,99
Totale	2.238.641.555,86	203.291.067,29	1.185.365.444,48	849.985.044,09	1.561.830.032,57	2.411.815.076,66

Entrate e spese reimputate

Entrate reimputate al 2026	Entrate reimputate al 2027	Entrate reimputate al 2028	Entrate reimputate agli esercizi successivi	Totale
1.470.693.267,97	26.399.318,15	8.793.770,97	0,00	1.505.886.357,09
Spese reimputate al 2026	Spese reimputate al 2027	Spese reimputate al 2028	Spese reimputate agli esercizi successivi	Totale
2.401.542.061,54	66.347.588,36	36.283.749,10	506.399,83	2.504.679.798,83

Fondo pluriennale vincolato

FPV al 31/12/2025	Parte corrente	Parte capitale	Attività finanziarie	FPV totale
FPV iscritto in entrata	105.065.288,98	1.654.228.158,80	9.738.881,21	1.769.032.328,99
FPV iscritto in spesa	688.739.544,04	1.947.596.880,10	7.504.560,45	2.643.840.984,59

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				3.564.981.648,74
Riscossioni	(+)	767.686.649,15	10.880.400.196,95	11.648.086.846,10
Pagamenti	(-)	1.185.365.444,48	10.165.775.551,33	11.351.140.995,81
Saldo di cassa al 31 dicembre 2025	(=)			3.861.927.499,03
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	(=)			3.861.927.499,03
Residui attivi	(+)	3.017.251.353,82	1.382.182.462,14	4.399.433.815,96
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari</i>				72.677,72
<i>in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				264.817.034,25
Residui passivi	(-)	849.985.044,09	1.561.830.032,57	2.411.815.076,66
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			688.739.544,04
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			1.947.596.880,10
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	(-)			7.504.560,45
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)	(=)			3.205.705.253,74
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:				
Parte accantonata				

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	427.689.511,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	265.210.653,78
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo per le perdite delle società partecipate	15.505.571,00
Fondo contenzioso	105.902.581,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	27.000.000,00
Altri accantonamenti	323.983.668,52
Totale parte accantonata (B)	1.165.291.985,74
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	602.292.311,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	599.430.570,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	256.117.482,64
Altri vincoli	17.611.327,86
Totale parte vincolata (C)	1.475.451.691,64
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	54.755.018,13
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	510.206.558,23

Equilibri di bilancio 2025

Equilibri di bilancio		Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio) (€)
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		1.271.356.910,89
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		806.081.493,93
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		655.634.941,76
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.310.325.221,55
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	84.016.872,06
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	655.634.941,76
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	101.836.423,90
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	83.888.782,82
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	190.925.895,56
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.li		194.022.305,45

Stato patrimoniale al 31/12/2025

Stato patrimoniale attivo	2025
A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
B) Immobilizzazioni	3.454.344.989
Immobilizzazioni immateriali	162.770.456
Immobilizzazioni materiali	1.515.000.544
Immobilizzazioni Finanziarie	1.776.573.989
C) Attivo circolante	7.924.929.182

D) Ratei e risconti	219.077
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	11.379.493.248
Stato patrimoniale passivo	2025
A) Patrimonio Netto	5.890.900.391
B) Fondi per rischi e oneri	497.300.761
C) Trattamento di fine rapporto	0,00
D) Debiti	4.073.746.135
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	917.545.961
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	11.379.493.248

Conto economico al 31/12/2025

Conto economico	2025
A) Componenti positivi della gestione	11.549.329.381
B) Componenti negativi della gestione	10.985.599.605
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	563.729.776
C) Proventi ed oneri finanziari	-49.717.764
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-5.533.709
E) Proventi ed oneri straordinari	-258.276.107
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	250.202.196
Imposte	22.402.367
Risultato dell'esercizio	227.799.829

Il Presidente delle Sezioni riunite per la Regione autonoma della Sardegna ha fissato l'udienza odierna per l'esame e la pronuncia sul Rendiconto generale anzidetto.

Il Pubblico Ministero, con memoria depositata il 1° luglio 2026, ha chiesto che le Sezioni riunite regionali vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 2025, e tali conclusioni sono state confermate in udienza dopo l'esposizione di un'ampia requisitoria. Il Presidente della Regione è intervenuto richiamando gli aspetti di criticità sui quali la Regione è intervenuta positivamente e prendendo atto dei profili evidenziati nella Relazione delle S.S.R.R. e nell'intervento del Procuratore, rappresentando l'impegno dell'Amministrazione a svolgere ogni utile azione per ovviare alle problematiche evidenziate.

Considerato in

DIRITTO

1. Ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. 16 gennaio 1978, n. 21 (*"Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione"*), e dell'art. 4 della legge 8 ottobre 1984, n.

658 (*"Istituzione in Cagliari di una sezione giurisdizionale e delle sezioni riunite della Corte dei conti"*), il rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna è parificato dalle Sezioni riunite regionali, le quali deliberano in conformità agli artt. 40 e 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, previa verifica del rendiconto ad opera della Sezione regionale di controllo. Le medesime disposizioni prevedono, altresì, che alla decisione delle SS.RR. sia *"unita una relazione nella quale la Corte formula le sue osservazioni intorno al modo con cui l'amministrazione regionale si sia conformata alle leggi e suggerisce le variazioni o le riforme che crede opportune"* (art. 10 d.P.R. cit.).

2. Nell'attuale sistema dei controlli della c.d. finanza pubblica allargata, il giudizio sulla regolarità del rendiconto da parte della magistratura contabile deve inquadrarsi nel più ampio contesto di regole di derivazione comunitaria e costituzionale che postulano l'affidabilità dei conti pubblici degli enti territoriali. La pronuncia delle Sezioni riunite assolve a detta finalità mediante l'accertamento della correttezza e della regolarità finanziario-contabile delle risultanze di fine esercizio, previa verifica da parte della Sezione regionale di controllo del rendiconto nelle sue componenti finanziarie, economico-patrimoniali nonché dei principali aspetti gestionali.

Ciò premesso, la pronuncia di regolarità del rendiconto riguarda in primo luogo l'esame delle risultanze contabili del bilancio di previsione regionale poste a raffronto con quelle del rendiconto (per ravvisarne equilibri e scostamenti rispetto agli obiettivi posti a livello regionale). Altro aspetto di rilievo è la verifica del rispetto assicurato dall'Amministrazione regionale, secondo le modalità stabilite per la Regione Sardegna, delle misure di garanzia degli equilibri del bilancio e dei canoni di sana gestione finanziaria.

3. Passando al merito, il rendiconto, nei suoi elementi costitutivi (conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale), già oggetto di verifica da parte della Sezione di controllo, è stato esaminato da queste Sezioni Riunite sulla base degli atti acquisiti. La relazione allegata alla presente decisione formula osservazioni con particolare riferimento ai profili che seguono.

Si rileva, preliminarmente, che la manovra di bilancio per l'esercizio 2025 non è stata adottata nel rispetto della tempistica stabilita dal quadro normativo vigente. La Giunta regionale ha approvato i disegni di legge di bilancio e di stabilità in data 29 gennaio 2025, con un ritardo di circa tre mesi rispetto ai termini ordinari (31 ottobre). Tale ritardo ha inciso sulla successiva fase consiliare, conclusasi con l'approvazione delle leggi regionali nn. 12 e 13 nella seduta del 17 aprile 2025 e la

promulgazione in data 8 maggio 2025. L'avvio tardivo della sessione di bilancio ha determinato il ricorso all'esercizio provvisorio per un periodo complessivo di quattro mesi, coincidente con il limite massimo consentito dall'ordinamento.

A) Conto del bilancio

- le verifiche della Corte hanno riguardato il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, il rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118/2011, l'evoluzione di alcune voci di spesa relative al comparto della sanità, nonché il rispetto dei limiti per la spesa del personale regionale;

- il quadro degli equilibri di bilancio a rendiconto 2025, di cui al prospetto approvato con la delibera di Giunta n. 25/32 del 20 maggio 2026, recante "*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2025. Rettifica*", evidenzia un risultato di competenza (D/1) positivo e pari a 1.271.356.910,89 euro, l'equilibrio di bilancio (D/2) pari a 806.081.493,93 euro e l'equilibrio complessivo (D3) anch'esso positivo e pari a 655.634.941,76 euro. Pertanto, la Regione Sardegna ha rispettato l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, c. 821, della l. 30 dicembre 2018 n. 145, come definito dall'articolo 1, c. 785, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio dello Stato 2025-2027) a partire dell'anno 2025, in quanto ha conseguito un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio;

- il saldo fra entrate e spese di competenza ammonta a 534.977.075,19 euro, le entrate accertate risultano complessivamente pari a 12.262.582.659,09 euro a fronte di impegni per 11.727.605.583,90 euro;

- le operazioni di riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2025 hanno determinato un saldo della gestione degli stessi negativo e pari a - 174.098.722,36 euro, in decisa diminuzione, ossia il 350,53%, rispetto all'esercizio 2024 (69.493.510,82 euro). In particolare, i minori residui attivi riaccertati sono risultati pari a - 377.389.789,65 euro e i minori residui passivi pari a 203.291.067,29 euro;

- il saldo di cassa finale ammonta a 3.861.927.499,03 euro con una crescita continua negli ultimi quattro anni (da 2.919.667.861,13 euro del 2022 a 3.861.927.499,03 euro del 2025) e un incremento totale in termini percentuali del 32,27%, confermando una dinamica di progressiva accumulazione di liquidità. L'aspetto appare, nel suo protrarsi nel tempo, sintomatico di un persistente sfasamento tra acquisizione delle risorse e capacità di effettivo impiego delle stesse. Dalle verifiche svolte emerge che le risultanze del conto del Tesoriere, allegato al rendiconto 2025, trovano corrispondenza con i dati contabili della Regione;

- il risultato di amministrazione esposto nel rendiconto 2025 ammonta a 3.205.705.253,74 euro di cui la parte accantonata è pari a 1.165.291.985,74 euro, la parte vincolata a 1.475.451.691,64 euro e quella destinata agli investimenti a 54.755.018,13 euro. Per la parte disponibile si deve dar conto della rideterminazione avvenuta con la delibera di Giunta n. 25/32 del 20 maggio c.a., recante *“Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2025. Rettifica”*, in ragione delle criticità, rilevate in sede istruttoria e a cui la Regione ha dato pronto riscontro con la citata rettifica, in merito alla corretta determinazione delle quote vincolate, nello specifico la composizione della somma esclusa da dette risorse in quanto già oggetto di altri accantonamenti (art. 42, c. 5, d.lgs. n. 118/2011). Sicché, il risultato di amministrazione disponibile risulta pari a 510.206.558,23 euro, in diminuzione per 67.803.631,72 euro rispetto al saldo approvato con la delibera di Giunta n. 21/24 del 29 aprile 2026 (578.010.189,95 euro);

- in base ai dati forniti dall'Amministrazione, appaiono rispettati i limiti legali dell'indebitamento, con un'ulteriore disponibilità per ammortamento di nuovi mutui al 31 dicembre 2025, non utilizzata, pari a 912.263.895,80 euro;

- nel 2025 la spesa complessiva per il personale regionale registra impegni pari a 375.052.761,81 euro (macroaggregato 101+102) e pagamenti per 374.853.580,59 euro, con un deciso incremento degli impegni di cui al macroaggregato 101 *“Redditi da lavoro dipendente”* (31,73%) rispetto all'esercizio 2024 (260.187.125,61 euro), in ragione delle componenti non ricorrenti e degli arretrati contrattuali relativi ad annualità pregresse. Sono stati rispettati i vincoli di spesa per il personale a tempo indeterminato, di cui all'art. 1, c. 557 e 557 quater, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, e per il lavoro flessibile di cui all'articolo 9, c. 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in l. 30 luglio 2010, n. 122;

- la spesa sanitaria regionale presenta un'elevata incidenza sul complesso delle risorse regionali. Le previsioni definitive della spesa finale della missione 13 *“Tutela della salute”*, contabilizzate nel rendiconto 2025, ammontano a 5.325.476.728,84 euro, corrispondenti al 29,84% delle previsioni complessive di bilancio, con impegni pari a 4.561.538.885,57 euro, ossia il 38,90% degli impegni complessivi, e pagamenti per 4.241.041.901,52 euro, il 41,72 % dei pagamenti in conto competenza (10.165.775.551,33 euro). Nel 2025, a differenza degli esercizi precedenti, il trasferimento alle aziende del SSR delle risorse impegnate per l'equilibrio corrente non è stato effettuato entro l'anno, a causa dell'adozione tardiva della delibera di Giunta di riparto (17 dicembre 2025); inoltre, l'intesa

in Conferenza Stato-Regioni sul Fondo sanitario nazionale 2025 (29 dicembre 2025), intervenuta solo a fine anno, non ha consentito di trasferire al Mef il saldo passivo della mobilità interregionale, formalmente quantificato in via definitiva in detta sede;

- il processo di verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti e le società controllate e partecipate ha evidenziato difficoltà ascrivibili, in alcuni casi, all'assenza della doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di revisione (art. 11, c. 6, lett. j, del d.lgs. n. 118/2011).

B) Conto economico

- le verifiche svolte hanno messo in luce un risultato al termine dell'esercizio pari a 227.799.829 euro, in diminuzione rispetto al 2024 (- 381.308.795 euro, pari al 62,60%), la contrazione è dovuta, principalmente, a un aumento dei componenti negativi della gestione caratteristica e, soprattutto, a un netto aumento degli oneri straordinari.

C) Stato patrimoniale

- dalle analisi effettuate emerge una crescita complessiva del 7,25%, sostenuta dall'aumento dell'attivo circolante (in particolare crediti e liquidità) e delle immobilizzazioni finanziarie. Sul lato passivo, si rafforza il patrimonio netto pari a 5.890.900.391 euro, con una variazione in aumento del 4,25% rispetto al 2024 (5.650.596.943 euro), grazie all'incremento delle riserve.

Tutto ciò premesso, la Corte rimanda alla relazione unita alla presente decisione, nella quale sono contenute le osservazioni sul modo con il quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle leggi e in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione, nonché i suggerimenti in ordine alle modifiche e alle riforme che la Corte stessa ritiene opportune (art. 10, d.p.r. n. 21/1978).

P.Q.M.

La Corte dei conti in Sezioni riunite per la Regione autonoma della Sardegna, sulla base dei dati acquisiti, nei limiti delle verifiche effettuate sul rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 2025, con le considerazioni esposte in parte motiva:

- 1) dichiara regolare il rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 2025, nelle componenti del conto del bilancio e del conto economico e dello stato patrimoniale;
- 2) approva l'annessa relazione che costituisce parte integrante della presente decisione, richiamando le osservazioni ivi formulate e i suggerimenti sulle necessarie misure correttive;
- 3) riferisce al Consiglio regionale della Sardegna sulle attività svolte per la parificazione del

rendiconto generale con il documento unito alla decisione;

4) ordina che, a cura della Segreteria, i conti oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti alla Giunta regionale per la successiva presentazione al Consiglio regionale della Sardegna;

5) ordina che la presente decisione e l'annessa relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna e al Presidente della Regione autonoma della Sardegna.

Così deciso, in Cagliari, nella camera di consiglio del 10 luglio 2026.

Il Magistrato estensore

Cristina Ragucci

F.to digitalmente

Il Presidente

Donata Cabras

F.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 10 luglio 2026

IL Dirigente

Paolo Carrus